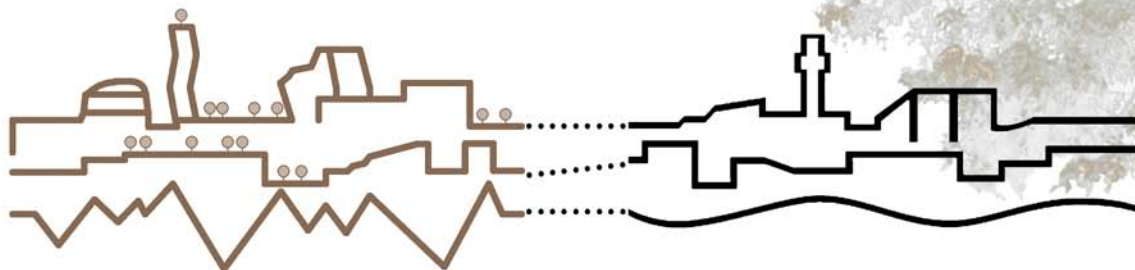




POLITECNICO DI MILANO
Scuola di Architettura e Società
Corso di laurea magistrale in Architettura



UN SENTIERO
NELL'ENTUSIASMO

PER

SEINÄJOKI

UN PROGETTO DI RINNOVAMENTO URBANO



Relatore: *Prof. Luigi Spinelli e Prof. Olli-Paavo Koponen*
Correlatore: *Arch. Andrea Angeli*

Laureando: *Niccolò Punzoni* Anno accademico 2011/2012

Indice

Premessa	pag. 3
1. Alvar Aalto e un nuovo centro per Seinäjoki	pag. 5
2. L'Aaltokeskus oggi: osservazioni, analisi e interventi.....	pag. 15
- Riflessioni e osservazioni su un progetto mai diventato "centro"	
- L'analisi degli spazi aperti e degli spazi costruiti	
- Recenti interventi nel centro civico: la nuova biblioteca	
3. Un <i>SENTIERO NELL'ENTUSIASMO</i> per Seinäjoki, un progetto di rinnovamento urbano.....	pag. 28
- Un'attrazione per i giovani, un progetto per la città	
- Un contenitore di musica, sport e divertimento: il community center	
Appendice I. Schede di analisi.....	pag. 37
Bibliografia	pag. 45
Ringraziamenti.....	pag. 46



Premessa

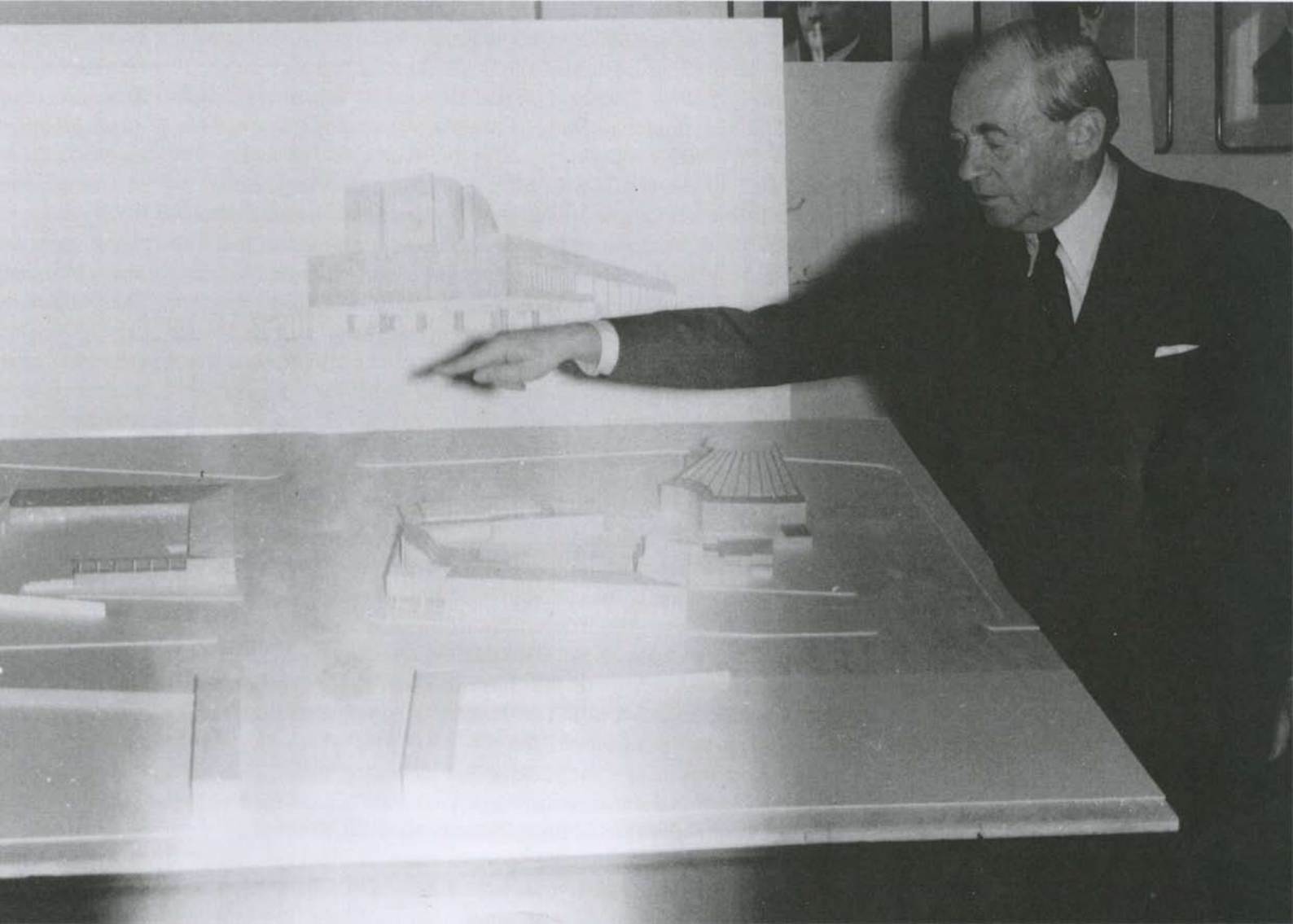
Questo progetto di tesi non è solo il coronamento di anni di formazione e di studio universitario. È molto di più. Il risultato ottenuto è frutto di una vera e propria esperienza di vita.

Potrei dire che tutto è iniziato il 1 Gennaio 2011 quando, sceso all'aeroporto di Tampere, è iniziata la mia esperienza Erasmus alla Tampere University of Technology.

Da quel momento è nata in me una voglia di conoscere un paese e una cultura tanto diversa dalla nostra, quanto profonda e interessante. Questa curiosità ha fatto sì che mi interessassi (e appassionassi) a tutto quello che mi circondava. Laghi, foreste di betulle ma anche costruzioni in legno e edifici ad alta efficienza energetica sono stati osservati con gli occhi di un giovane e curioso architetto. L'interesse per l'architettura finlandese mi ha portato a spostarmi per il paese anche visitando biblioteche, ville e teatri progettati dal grande maestro dell'architettura moderna: Alvar Aalto.

Al termine dell'Erasmus nutrivò grande tristezza all'idea di non aver più l'opportunità di viaggiare e osservare quei paesaggi. Pensai che la miglior scelta sarebbe stata quella di continuare a 'viaggiare' in questi luoghi portando avanti un progetto.

Così, in accordo col professor Olli-Paavo Koponen della School of Architecture della Tampere University of Technology, decisi di lavorare su un progetto di rinnovamento urbano nell'area del centro civico di Seinäjoki progettato da Alvar Aalto. Oggi, grazie alla collaborazione del professor Luigi Spinelli e dell'architetto Andrea Angeli, questo progetto è diventato una tesi di laurea dove si 'condensano' passioni, studi, suggestioni e osservazioni di un'esperienza di vita vissuta tra Italia e Finlandia.



1. Alvar Aalto e un nuovo centro per Seinäjoki

“Tutto [...] ebbe inizio dalla chiesa. Intorno ad essa si svilupparono gli altri edifici pubblici. La chiesa cattedrale ha fornito la pietra di paragone per scala e qualità tra la forma originaria e quella attuale del centro di Seinäjoki” (Alvar Aalto).

Oggi l'intero complesso appare come un insieme coerente di edifici amministrativi e culturali disposti attorno ad una piazza centrale, che va a costituire l'asse che si prolunga sino al sagrato della chiesa. In realtà il centro civico fu pensato e concepito in tempi diversi. La sua completa realizzazione fu lenta e terminò solo nel 1987, undici anni dopo la morte dell'architetto, con l'inaugurazione del teatro.

Nel 1952 Alvar Aalto fu incaricato dalla curia di Seinäjoki di realizzare un nuovo edificio religioso per ospitare la locale comunità luterana. La

chiesa proposta dall'architetto era intitolata 'Lekeuden risti' (Croce delle pianure) e prevedeva di ospitare al suo interno 1200 fedeli, forse troppi rispetto alla popolazione di Seinäjoki dell'epoca. L'idea di Aalto era quella di avere un'architettura che potesse definire uno spazio e dominare un contesto urbano che non presentava caratteristiche paesaggistiche particolari. In questa "tabula rasa topografica" (Marc Treib) l'architetto non esitò ad affiancare alla chiesa una torre campanaria di 65 metri di altezza, che così divenne, non solo un simbolo religioso, ma un landmark di riferimento urbano e territoriale per tutta la piatta regione del Botnia orientale che ha Seinäjoki come centro principale. Il progetto prevedeva per la chiesa un sagrato in leggera pendenza, pensato per assistere alle messe durante il periodo estivo. Mentre nel 1958 si iniziava a costruire la



Torre campanaria all'alba



La chiesa 'Lakeuden risti' nel 1960

chiesa, Aalto vinse il concorso di progettazione per la realizzazione di un centro civico da realizzarsi nell'area prospiciente la chiesa, che si estendeva oltre i quartieri a più intensa edificazione della città.

Il suo progetto concentrava servizi culturali, amministrativi e religiosi per gli abitanti di Seinäjoki, ma al tempo stesso ambiva a creare uno spazio dove i cittadini avrebbero potuto incontrarsi e dove avrebbero potuto assistere a festival ed eventi culturali.

Goran Schildt, il più importante biografo dell'architetto finlandese, definì questo intervento come "the most Aaltoan city in the word", sia perché sono presenti diverse tipologie di edifici progettati da Aalto sia perché è un esempio concreto della sua idea di cuore della città moderna che si adatta alla natura.

Il complesso comprende la dimensione di tre isolati: due ospitano gli edifici pubblici, mentre

sul terzo vi sono la chiesa con la torre campanaria e il centro parrocchiale, organizzati attorno al sagrato. Si potrebbe pensare di assistere a una divisione in due luoghi distinti e separati, quello delle funzioni civiche e culturali, e quello delle funzioni religiose e spirituali. In realtà siamo davanti a luoghi, pure separati da una delle strade principali della città, ma in fondo pensati insieme e correlati da un asse prospettico che dalla corte del sagrato della chiesa termina a ovest con l'edificio dell'amministrazione pubblica. Questa correlazione tra i due luoghi è concretamente espressa dalla piazza che, aprendosi sulla strada, ritaglia l'asfalto proseguendo sul marciapiede sino al varco di accesso al sagrato.

Su quest'asse si presentano la biblioteca, il municipio e il teatro, che conferiscono dinamicità alla composizione, in quanto le piante degli edifici non risultano allineate tra di loro, ma disposte parallelamente o diagonalmente all'asse.



Vista del centro civico dalla torre

Questo “collage di parti eterogenee”(Marc Treib) configura uno spazio in movimento, un percorso dinamico più che una piazza circoscritta. Dinamismo e uso delle diagonali sono inoltre palesemente osservabili anche in alzato, dove volumetrie e coperture non delimitano uno spazio, ma offrono effetti di apertura verso la città e verso il cielo.

Inoltre, come detto prima, l'architetto si trovò qui davanti ad un sito senza caratteristiche particolari. Fu per questo motivo che Aalto utilizzò l'architettura come compensazione alle carenze di un luogo. Già nel progetto della chiesa del 1952 aveva modellato il sagrato con terrazzamenti verdi per permettere ai fedeli di assistere in estate alle cerimonie religiose all'aperto. Anche quando si trovò davanti alla progettazione di tutto il centro civico, rimodellò l'andamento del suolo con terrazzamenti per accedere direttamente alla sala consiliare al piano primo del municipio. In realtà l'architetto



finlandese utilizzò, sia nella piazza che nel sagrato le possibilità della modellazione del suolo per ottenere punti panoramici dall'alto (dal sagrato verso la facciata della chiesa e dall'entrata della sala consiliare del municipio verso la piazza), così da rendere più dinamico lo spazio definito dall'insieme degli edifici costituenti il complesso.

La volontà di Aalto di inserire alture artificiali in questo progetto tiene conto del desiderio dei finlandesi, abituati alla sconfinata pianura finnica, di avere un punto di osservazione rialzato caratteristico dei luoghi più panoramici e scenografici. Trascorsero circa trenta anni da quando, nel 1960, si diede inizio alla costruzione del municipio e della biblioteca cittadina per poter veder realizzato il progetto aaltiano.

Ogni edificio ha una specifica identità che corrisponde alla propria destinazione d'uso. La diversità è espressa attraverso le forme e i

materiali. Il municipio cittadino è l'unico che si distingue anche per il colore blu scuro del rivestimento ceramico smaltato che dialoga con le bianche superfici degli altri edifici ed evidenzia il suo carattere simbolico e rappresentativo. I lavori per la costruzione del municipio iniziarono nel 1960 all'indomani della consegna del mandato per realizzare l'intero complesso. L'edificio, con pianta a S, si caratterizza per la sala consiliare, rialzata su colonne, sopra l'ingresso principale, e per la collina artificiale creata con la terra di scavo delle fondazioni. Tra il 1964 e il 1965 si realizzò la biblioteca definita da molti 'the architectural pearl of the Aalto Centre'. La pianta è costituita da un corpo rettangolare allungato su cui s'innesta la sala principale con ampie finestre, che rivolte a sud, catturano la luce e filtrano l'irraggiamento diretto del sole attraverso lamelle esterne. Al suo interno possiamo trovare un elemento ricorrente nella progettazione delle biblioteche



Il municipio di Seinäjoki



La sala principale della biblioteca

A pag. 00: Accesso al piano primo del municipio

di Alvar Aalto. La sala lettura si trova a un livello inferiore rispetto a quello dell'ambiente circostante ed è raggiungibile scendendo alcuni gradini.

L'edificio dell'amministrazione pubblica (1968) fu l'ultimo a essere costruito prima della morte dell'architetto. Con i suoi tre piani risulta subordinato rispetto agli altri perché privo dei dettagli e delle attenzioni che Aalto aveva potuto dedicare al resto del complesso. Dal punto di vista della disposizione all'interno del complesso, la sua posizione risulta fondamentale per chiudere visivamente il lato a sud-est dell'Aaltokeskus.

Con il teatro si realizzò l'ultimo edificio previsto nel progetto originario di Aalto per il centro civico. La costruzione è frutto del lavoro portato avanti tra il 1984 e il 1987 dalla moglie Elissa dopo la morte del marito. Il risultato che oggi possiamo osservare non è fedele ai disegni originali, ma si cercò comunque di rispettare la collocazione che Aalto aveva previsto.

Altri interventi minori furono portati avanti alla fine degli anni Ottanta soprattutto negli spazi esterni dove si realizzò la fontana e la pavimentazione a riquadri variamente scanditi. Purtroppo anche questi interventi postumi hanno contribuito ad alterare l'esito finale del progetto rispetto alla sua concezione originaria.



Il teatro cittadino di Seinäjoki



2. L'Aaltokeskus oggi: osservazioni, analisi, interventi

Riflessioni e osservazioni su un progetto mai diventato 'centro'

Per il progetto del centro civico di Seinäjoki Alvar Aalto s'ispirò all'immagine e al concetto del villaggio finlandese. Qui, come nel centro civico di Sainätsälo e nel campus di Jyväskylä, dispose gli edifici in modo da ricreare ambiti spaziali di dimensioni più intime, così da permettere all'osservatore una percezione di spazio più raccolta e lontana da quella delle grandi distese di foreste della Finlandia.

In ogni edificio è possibile riscontrare una particolare cura degli elementi architettonici in modo da renderli distintivi e riconoscibili anche a distanza. Non di meno è l'attenzione posta alla disposizione degli edifici con l'intento di fare apparire il risultato il meno artificiale possibile. Avendo come modello il tipico villaggio

finlandese, l'architetto cercò di reinterpretare le tradizioni insediative più domestiche del suo popolo.

Contemporaneamente, in questo stesso progetto, Aalto inserì elementi simbolici più vicini alla civiltà dello scorso secolo, conferendo valore urbano alla sua architettura. Questi valori vengono però inseriti con un atteggiamento eccessivamente monumentale e utopico, e lo si evince nella progettazione degli edifici, degli spazi aperti e nelle relazioni che intendeva si venissero a creare tra gli uni e gli altri.

Anche la scelta delle funzioni da inserire nel centro civico è carica di una vena esagerata di utopismo. Infatti il progetto non prevedeva di inserire attività commerciali, ma destinava la maggior parte degli edifici a funzioni dal forte contenuto culturale, anche a discapito di attività per il tempo libero, che solitamente



favoriscono la vitalità e l'attrattività di uno spazio urbano.

In molti sostengono che queste decisioni siano tra le cause che hanno portato l'Aaltokeskus a non diventare mai il vero centro di Seinäjoki. Questa parte di città risulta così ai margini di un quartiere di espansione residenziale e dell'area centrale della città, dove gli spazi pubblici di relazione sono in inverno i centri commerciali coperti e in estate le piazze e le aree pedonali.

Le cause di una così scarsa vitalità del centro civico aaltiano vanno anche ricercate nei collegamenti con il resto della città. Il grande spazio della piazza delimitato dai corpi degli edifici si proietta verso il tessuto urbano circostante. È tuttavia vero che dall'esterno non si ha la percezione di una città intenzionata ad inserirsi ed entrare nel cuore del centro civico. Quasi tutti gli accessi pedonali avvengono da grandi arterie di scorrimento cittadine, e in entrata ci troviamo davanti a vaste di parcheggio

destinate ai pochi visitatori e ai tanti lavoratori degli edifici comunali. Percorrendo l'asse pedonale che taglia la città da nord a sud e attraversa la piazza del mercato, si arriva, in prossimità del centro civico, in un inaspettato spazio verde invaso dalle automobili in sosta.

Dopo diverse visite a Seinäjoki posso in personalmente testimoniare che, girando per il centro civico, si percepisce un particolare senso di distacco dalla città e di isolamento dalla sua vita quotidiana. La sensazione è come di distanza dal tradizionale centro cittadino su cui affacciano il municipio e la chiesa principale della città, e dove i cittadini sono abituati a relazionarsi tra di loro e a condividere i diversi momenti della giornata. È anche vero che questa è la percezione di un visitatore che giunge in Finlandia da un paese come l'Italia, dove i centri urbani sono antichi e pieni di vita.

Oggi la comunità locale ha intuito che il futuro del centro civico non può essere quello che si

osserva. Il consiglio comunale di Seinäjoki considera questo luogo troppo importante e rappresentativo per essere solo vissuto dai lavoratori dei vari edifici pubblici e ammirato dai pochi visitatori estivi.

Si è deciso di evitare di musealizzare e imbalsamare un pezzo di città solo perché progettato e concepito da un maestro dell'architettura moderna come Aalto, scelta che troppo spesso appartiene a chi governa e protegge i centri storici italiani.

Qui il municipio con il suo cangiante rivestimento, il campanile con i suoi 66 metri di altezza e tutti gli altri edifici del centro civico sono ancora il riferimento della città di Seinäjoki, e sono in attesa di un rinnovamento e una rivitalizzazione urbana. L'oggi è solo una fase di questo meraviglioso capolavoro di Alvar Aalto.

A pag.16 :
Il centro civico di Sainātsālo



L' accesso al centro civico dal percorso pedonale

L'analisi degli spazi aperti e degli spazi costruiti

L'Aaltokeskus è stato concepito per essere ricco di significati. Attraversandolo, non si è mai stanchi di scoprire i numerosi dettagli delle sue architetture, e all'osservatore si presentano sempre nuovi e insoliti scenari.

Un progetto di rinnovamento urbano si rende necessario, ma prima di capire come intervenire è utile intraprendere una fase di approfondimento dello stato attuale del centro civico. Si è così osservato dettagliatamente l'area in questione attraverso un'analisi degli spazi aperti e degli spazi costruiti, e delle relazioni tra essi.

L'analisi degli spazi aperti ha riguardato l'area corrispondente ai tre isolati dell'Aaltokeskus, includendo così anche gli spazi esterni di edifici non progettati dall'architetto finlandese. La loro classificazione ha tenuto conto dell'unicità di ogni spazio e della percezione avuta durante i sopralluoghi.





Il parco pubblico



I terrazzamenti del sagrato della chiesa

A pag.19 : Il rivestimento ceramico del municipio

Le aree pavimentate sono state distinte in quelle costituenti la piazza e quelle delle terrazze del centro parrocchiale; mentre le aree verdi si distinguono in quelle del parco pubblico e quelle di verde urbano lungo strade e piste ciclabili. Tra quest'ultime aree fanno eccezione il terrazzamento che conduce all'entrata rialzata del municipio e il sagrato davanti alla chiesa che furono concepiti da Aalto come veri e propri prolungamenti della piazza pavimentata. I parcheggi sono stati invece suddivisi tra quelli di servizio agli edifici pubblici, quelli condominiali e quelli ai bordi delle strade.

Dopo questa individuazione degli spazi aperti, ho proceduto analizzando gli spazi costruiti sino agli isolati circostanti, classificando ogni singolo edificio in base alla propria funzione (amministrativa, culturale, residenziale, ecc.). La scelta di estendere l'area di analisi ha permesso di capire anche l'eventuale influenza di altri edifici sulla fruizione del centro civico.

L'analisi di entrambe le tipologie di spazio si è basata sulla raccolta di dati sul posto (orari, eventi ricorrenti, chiusure settimanali, ecc.) e sull'osservazione diretta del centro civico. Per avere un'idea della situazione degli spazi aperti il più possibile corrispondente alla realtà, l'osservazione è stata svolta sia nel periodo estivo che in quello invernale dove la presenza della neve e le rigide temperature condizionano la vita di questi spazi.

Nello specifico il mio studio ha preso anche in esame l'utilizzo prevalente di ogni spazio nelle diverse fasce orarie della giornata e le tipologie attività che vi venivano svolte. Durante l'osservazione ho potuto notare le differenze dello stile di vita finlandese rispetto al nostro. Ad esempio il pranzo avviene in una fascia oraria compresa tra le 11 e le 13, e la giornata lavorativa inizia alle 8 della mattina ma termina alle 16.00.

Osservando i dati raccolti sull'utilizzo stagionale

degli spazi aperti è stato facile capire come risultasse compromessa la loro fruizione invernale. Le rigide condizioni climatiche, oltre a impedire le normali attività all'aperto, impediscono l'attraversamento degli spazi esterni a causa della presenza di cumuli di neve.

Inoltre ho registrato l'esclusione di attività commerciali dai tre isolati del centro civico come anche da quelli limitrofi, eccezione fatta per una birreria all'interno di un albergo comunque già distante dal centro cittadino. Alla limitazione di edifici per il tempo libero si aggiunge una scarsa attenzione agli spazi verdi dei parchi pubblici, dove scarseggiano le attrezzature urbane per lo svago (panchine, aree picnic, giochi per bambini, ecc.). Trovo queste carenze incompatibili con un'area cittadina vicina ad un quartiere residenziale e con un'alta concentrazione di studenti dovuta alla presenza di ben tre istituti scolastici.

Gli orari di inizio delle attività ci portano a



comprendere i motivi della desolazione che regna nel centro civico soprattutto nel tardo pomeriggio e la sera quando le scuole, gli edifici pubblici e gli uffici terminano i loro servizi e i parcheggi si svuotano. Rimane solo il teatro, con la sua ricca e densa programmazione (2/3 spettacoli al giorno), l'unica attrazione serale dell'Aaltokeskus.

Questo discorso deve essere esteso anche alla fruizione nell'arco della settimana del centro civico. In questo caso la situazione è ben più grave di quella che si vive la sera. Nella giornata di domenica, con tutti gli edifici chiusi, anche il teatro subisce una limitazione nell'apertura rispettando il suo turno di riposo settimanale. In questo stesso giorno, solo la chiesa registra una maggiore affluenza di persone, ma unicamente nell'orario delle celebrazioni religiose.

Recenti interventi nel centro civico: la nuova biblioteca

Vista la necessità di ampliare gli spazi dell'esistente biblioteca si è deciso qualche anno fa di intervenire con la realizzazione di una nuova biblioteca più grande e più efficiente. L'area destinata è stata individuata alle spalle della biblioteca aaltiana e del teatro. Nel 2009 il consiglio comunale di Seinäjoki ha indetto un bando di concorso per la progettazione della nuova biblioteca cittadina, anche con lo scopo di attrarre più persone nell'Aaltokeskus.

Negli ultimi anni molte amministrazioni locali, supportate dal governo finlandese, hanno deciso di investire molto sulla cultura promuovendo la costruzione di scuole, università e biblioteche. È proprio grazie all'efficienza delle sue strutture se oggi il sistema di istruzione finlandese è considerato il migliore del mondo. Il concorso è stato vinto dallo studio di architettura finlandese JKMM, costituito da giovani



La torre vista dall'interno della biblioteca



Lo spazio interno durante l'inaugurazione

A pag.22 : La piazza in inverno

architetti già famosi per aver progettato la biblioteca di Turku, considerata una delle migliori e più efficienti biblioteche d'Europa.

La nuova biblioteca è stata inaugurata lo scorso 20 agosto ed è costituita da tre livelli, di cui uno interrato che si affaccia su un terrazzamento piantumato scavato nel terreno. Da questo livello inferiore è stato previsto un collegamento sotterraneo con la vecchia biblioteca, che a breve sarà restaurata in attesa di diventare una ludoteca.

Il progetto prevede anche di intervenire sulla risistemazione delle aree esterne e sull'assetto viario dell'area sud-ovest del centro civico. L'accesso principale è previsto mediante un prolungamento della piazza pavimentata tra la biblioteca e il teatro, mentre l'entrata secondaria è raggiungibile dalle automobili e dal bibliobus nell'area retrostante il teatro. In quest'ultima area è previsto un parcheggio all'aperto raggiungibile attraverso una nuova

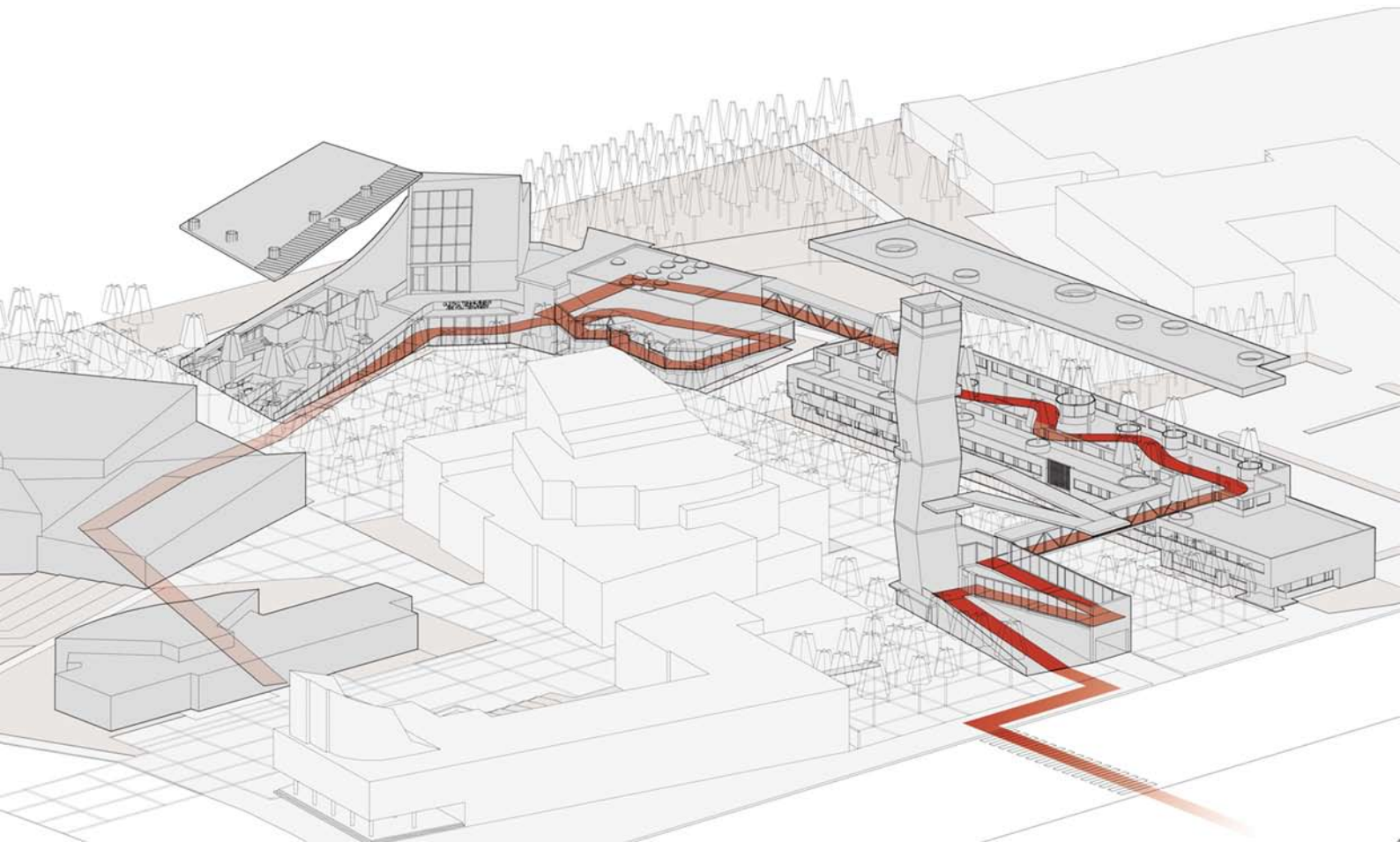
strada che passa tra il teatro e l'edificio per uffici statali e raggiunge la strada al margine sud dell'isolato del centro civico.

Questo intervento arricchisce il complesso aaliano di una biblioteca e di uno spazio di ritrovo decisamente attraente anche per i più giovani. Un nuovo spazio che sposta inevitabilmente il baricentro di tutta l'area verso il nuovo edificio dando vita a nuovi scenari di fruizione e godimento delle aree esterne.

Inoltre la risistemazione di alcuni spazi esterni e la creazione di nuovi assi viari aumenta la superficie delle aree pedonali e crea di conseguenza nuovi percorsi e attraversamenti.



Planimetria della nuova biblioteca progettata dallo studio JKMM



3. Un *SENTIERO NELL'ENTUSIASMO* per Seinäjoki, un progetto di rinnovamento urbano

Un'attrazione per i giovani, un progetto per la città

Questo progetto di rinnovamento urbano si propone di intervenire sull'Aaltokeskus di Seinäjoki considerando tutte le osservazioni, analisi e ricerche storiche.

Uno dei punti fondamentali dell'intervento è l'inserimento di attività per il tempo libero, così da attrarre giovani nell'area del centro civico. L'intento è quello di sfruttare l'entusiasmo dei ragazzi per rivitalizzare questa parte di città. In particolar modo si cerca di attrarre gli studenti delle tre scuole presenti nell'area, di età compresa tra i dieci e i diciotto anni, destinando a loro nuovi spazi.

Durante la mia permanenza in Finlandia ho potuto osservare come i centri commerciali diventino luogo di ritrovo per gli adolescenti soprattutto nel periodo invernale, quando le

rigide temperature esterne impediscono gli incontri all'aperto. Anche a Seinäjoki il centro commerciale vicino alle scuole diventa luogo di relazione e di incontro per i ragazzi locali. Il mio intervento propone un nuovo luogo di ritrovo per la gioventù della città in alternativa al centro commerciale.

Le diverse attività per il tempo libero, selezionate in modo da soddisfare i desideri e le esigenze di un *teenager*, saranno ospitate nel nuovo *community center*, all'ultimo piano dell'edificio dell'amministrazione pubblica progettato da Alvar Aalto, e in quello che ospita l'accesso alla torre di osservazione.

Il *community center* è stato concepito come spazio dinamico e vivibile dalla mattina sino a tarda notte con un orario flessibile anche nel fine settimana. L'intento è quello di attirare giovani anche in quei momenti della giornata e



Uno skater davanti al centro commerciale



Una delle tre scuole presenti nell'area

della settimana in cui l'Aaltokeskus risulta particolarmente deserto.

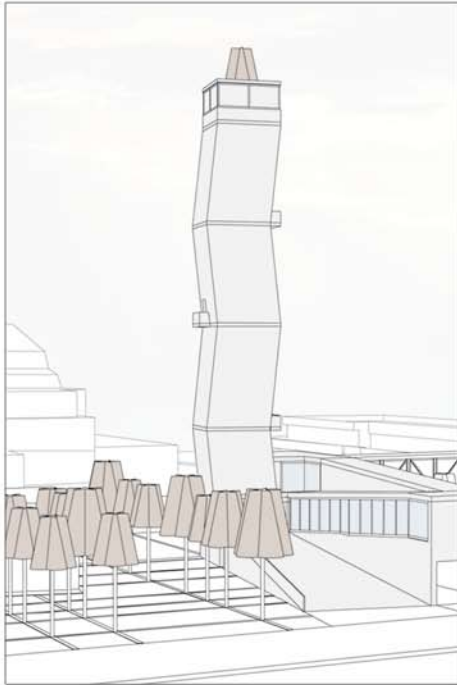
Considerando le rigide temperature invernali è prevista una connessione tra gli edifici così da favorire lo spostamento al loro interno. L'ultimo piano dell'edificio dell'amministrazione pubblica è connesso agli altri edifici attraverso due passerelle pedonali. Il *community center* è inoltre collegato alla nuova biblioteca, che si estende al piano inferiore sino all'accesso sotterraneo alla biblioteca aaltiana, oggi riconvertita in ludoteca.

Si tratta di un vero e proprio *SENTIERO NELL'ENTUSIASMO* che sale e scende di quota, lambisce, si affaccia e attraversa spazi destinati alla cultura, alla musica e al tempo libero. Bambini, adolescenti e ragazzi più maturi hanno la possibilità di spostarsi tra gli edifici con semplicità, evitando di attraversare gli spazi esterni.

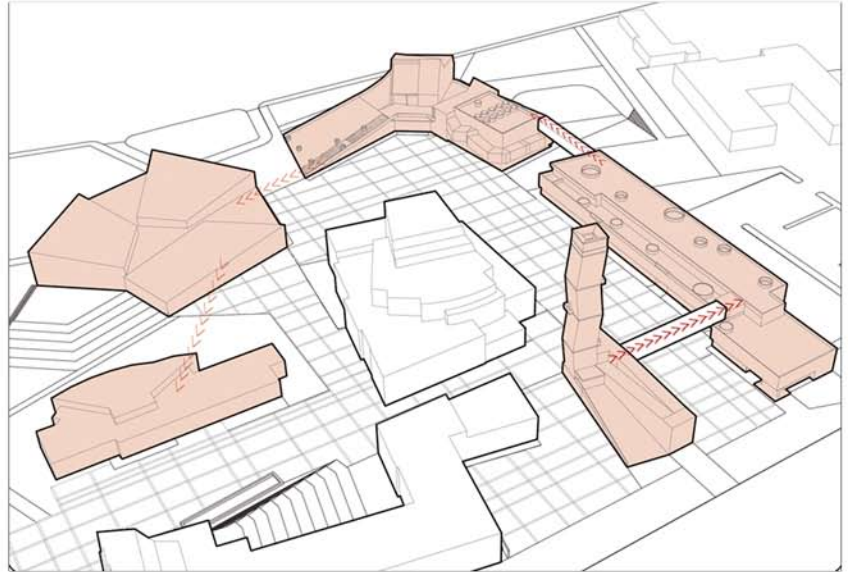
Con questo intervento il centro civico aspira a diventare un nuovo spazio pubblico di relazione

per Seinäjoki e un punto di riferimento per la gioventù locale: come la nuova torre di osservazione alta 45 metri, che entra nello *skyline* urbano orizzontale richiamando l'attenzione della città. Sulla sua sommità, una betulla è collocata a simbolo della nuova vita dell'Aaltokeskus.

Gli edifici esistenti, la nuova biblioteca e il *community center* vanno a definire uno spazio esterno concepito come estensione della piazza progettata da Aalto. Questo spazio tiene conto dello spostamento del baricentro verso gli accessi alla nuova biblioteca e dei nuovi percorsi che attraversano trasversalmente l'area sud-ovest del centro civico. La nuova pavimentazione a campi quadrangolari variamente scanditi è un proseguimento di quella esistente ma è reinterpretata con la piantumazione di betulle nei vertici dei riquadri. La disposizione generale delle alberature suggerisce un'idea di movimento, di attraversamento trasversale dell'area



La torre di osservazione



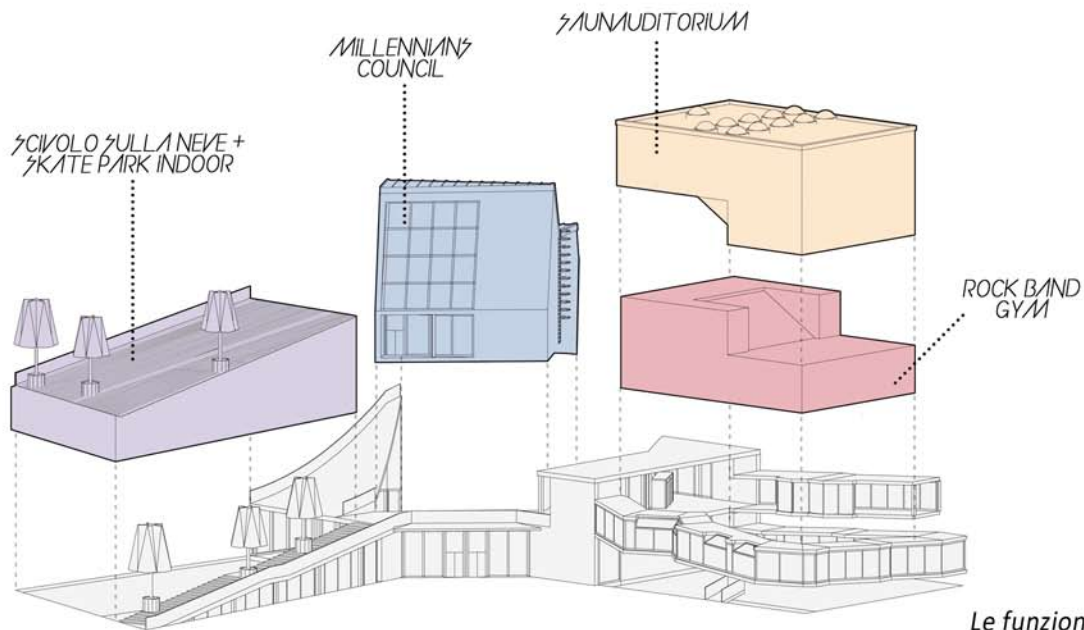
Passerelle pedonali e percorsi sotterranei connettono gli edifici

secondo la giacitura alla maglia urbana. La totale pedonalizzazione della 'piazza di betulle' ha portato all'eliminazione di tutte le aree di sosta per le automobili prevedendo un capiente parcheggio interrato.

Se pur delimitato dagli edifici, questo nuovo spazio stabilisce delle relazioni con il tessuto urbano circostante in diversi punti. A nord, una piazza accoglie i pedoni provenienti dall'asse pedonale che taglia il centro della città, mentre a sud l'area pavimentata compresa tra la nuova biblioteca e il *community center* si affaccia su un quartiere residenziale. Una terza piazza più introversa, non affaccia sulle strade che delimitano l'isolato, ma si apre sugli spazi esterni dell'istituto professionale. La scelta di rivolgersi verso lo spazio retrostante l'edificio dell'amministrazione pubblica è strategica in vista di un possibile sviluppo dell'Aaltokeskus in questa direzione.

Come già detto, Aalto non esitò a utilizzare l'architettura come compensazione delle carenze di un luogo. Nel progetto degli spazi esterni modellò il terreno con terrazzamenti per offrire punti di osservazioni rialzati. Anche i progettisti della nuova biblioteca hanno modellato il terreno dell'area esterna più prossima all'edificio con un terrazzamento scavato nel terreno.

Punti di vista rialzati dinamizzano l'impostazione spaziale dell'intera opera e sono accolti con piacere dall'osservatore finlandese. In questo progetto i punti rialzati sono numerosi soprattutto percorrendo il *SENTIERO NELL'ENTUSIASMO*, come anche all'esterno dove non mancano terrazze panoramiche sopraelevate. Ad esempio, risalendo il piano inclinato del *community center* è possibile salire in quota e avere un punto di vista panoramico su tutto il centro civico.



Le funzioni interne del community center

Un contenitore di musica, sport e divertimento: il nuovo community center.

'OLETKO TEINI-IKAINEN? ARE YOU TEENAGER?' sono le due scritte si trovano sopra l'accesso principale e che interrogano chi si appresta ad entrare all'interno del *community center*. È facile comprendere che l'edificio in questione ospita solo attività destinate agli adolescenti con spazi rivolti agli appassionati di musica rock, agli skater più scatenati e a coloro che sono interessati al miglioramento della propria città. Queste attività sono state pensate e selezionate sulla base delle osservazioni e delle suggestioni frutto della mia personale esperienza in Finlandia durante lo scambio Erasmus.

Il grande spazio al coperto permette di praticare skate in una nazione dove questa disciplina è un vero e proprio stile di vita anche per i giovani. Quest'area destinata allo skate offre una *bowl*, oltre a rampe e attrezzature per il *free-style*.



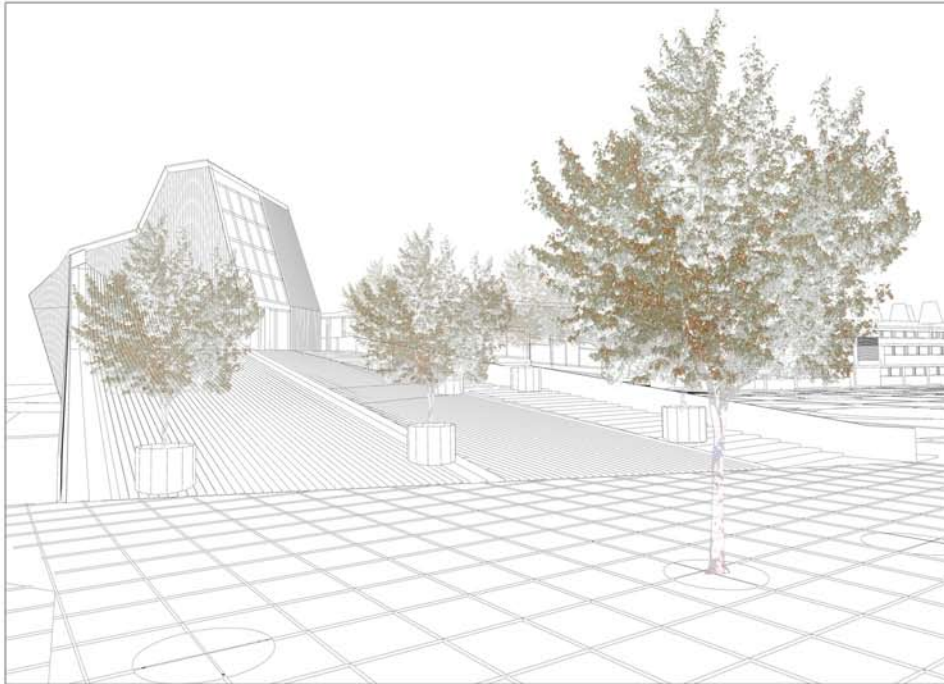
La città di Seinäjoki ospita orgogliosamente ogni giugno uno dei più importanti festival europei di musica rock e metal. Per questa ragione si è deciso di inserire nel centro una sala registrazione e alcune sale di prova in modo che queste costituiscano una vera e propria palestra per le giovani *rock-band* locali. Quest'ultime hanno anche la possibilità di esibirsi nel *Sauna Auditorium*, uno spazio per concerti dove lo spettatore può assistere a performance musicale o spostarsi nella sauna finlandese nel retro del palco.

Un altro auditorium ospita il *Millennials Council*, organo costituito da ragazzi nati nel nuovo millennio e volenterosi di avanzare proposte al consiglio comunale per migliorare la vita della città.

Anche l'involucro esterno è attrezzato per essere dedicato alle attività dei più giovani. Il piano inclinato rivestito in legno è un accesso diretto al primo piano, ma anche uno scivolo

dal quale in inverno è possibile scendere con slittini da neve. Le pareti del *Millennials Council* sono invece attrezzate per praticare *climbing* sino alla copertura.

Questo edificio offre attività di giorno ed eventi di sera, spazi per divertirsi e opportunità di essere coinvolti nello sviluppo della città, attrazioni per la stagione estiva e per quella invernale. Il *community center* ambisce a diventare luogo di ritrovo per i *teenager* di Seinäjoki e attrazione dell'*Aaltokeskus*, che così riscatta il suo ruolo di punto di riferimento per la città.



Il community center e lo scivolo sulla neve

Appendice I. Schede di analisi.



Analisi
SPAZI APERTI



PIAZZA



TERRACE

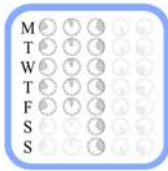


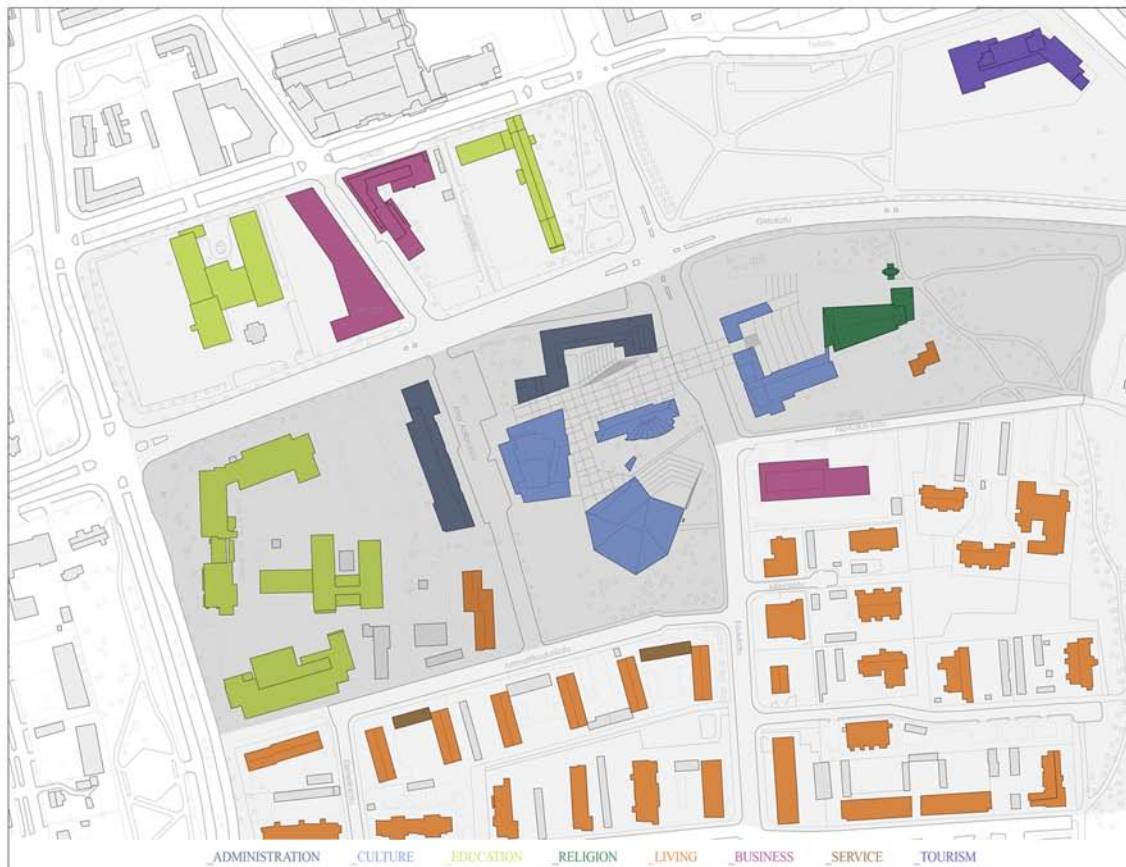
CHURCHYARD



PUBLIC PARK







Analisi
SPAZI COSTRUITI

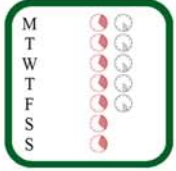




EDUCATION



RELIGION



LIVING

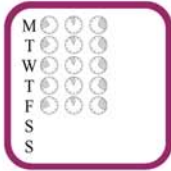


LIVING





BUSINESS



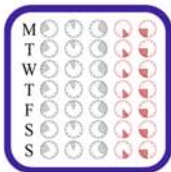
EDUCATION



SERVICE



TOURISM



Bibliografia

Umberto Cao, Sergio Petrini, *“Sui luoghi di Alvar Aalto. Architetture finlandesi”*, Edizioni Kappa, Roma, 1999

Timo Koho, *“Alvar Aalt. Urban Finland”*, Finnish Building Society, Helsinki, 1995

Louna Lahti, *“Alvar Aalto 1898-1976. Il paradiso per l’uomo della strada”*, Edizioni Taschen, Colonia, 2009

Fabio Mangone, Maria Luisa Scalvini, *“Alvar Aalto”*, Editori Laterza, Roma-Bari, 1993

Vladimir Matus, *“Design for northern climates. Cold-climate planning and environmental design”*, Van Nostrand Company, New York, 1988

Prestinenzza Puglisi Luigi (a cura di), *“itali Architettura- Vol.IV”*, Utet Scienze Tecniche, Torino, 2010

Peter Reed (a cura di), *“Alvar Aalto 1898-1976”*, Electa, Milano, 1998

Tuomas Toivonen, Nene Tsuboi, *“NEWLY DRAW. Emerging Finnish Architects”*, Rakennustieto Publishing, Helsinki, 2010

Ringraziamenti

Desidero innanzitutto ringraziare il Professor Luigi Spinelli che oltre ad avermi costantemente seguito in tutte le fasi di questo lavoro di tesi è stato sempre disponibile ed entusiasta ad ascoltare i miei pensieri e le mie insolite proposte progettuali. Grazie per avermi dato l'opportunità di svolgere lo scambio Erasmus in Finlandia, in fin dei conti se questo progetto esiste è grazie a Lei.

Ringrazio anche l'Arch. Andrea Angeli per avermi dato sempre ottimi consigli e per avermi suggerito avvincenti metodi di rappresentazione grafica. Grazie al Professor Olli-Paavo Koponen per aver accettato la mia proposta a lavorare ad un progetto di tesi sul centro civico di Seinäjoki e per i preziosi insegnamenti riguardo ad Alvar Aalto e alle sue architetture. Grazie all' Arch. Lorenzo Bini dello studio Binocle per avermi condotto alla scoperta del Bastard Store e per le preziose informazioni sulle costruzioni delle *bowls* e sul mondo dello skate.

Grazie alla mamma e al babbo che mi hanno sempre dato la possibilità di esaudire i miei desideri e sogni. Se raggiungo questo traguardo è solo merito vostro. Siete magici.

Grazie al mio immenso fratello Giampaolo sempre in prima fila ad aiutarmi nei miei lavori e nella vita. Grazie allo zio Sergio per avermi concesso di invadere metà della sua casa che ora è il mio 'studio' preferito. Grazie anche ai miei nipotini, Alessandro e Daniele, che ogni giorno dell'estate mi attendevano invano sulla spiaggia mentre ero seduto in scrivania a progettare.

Grazie all'inossidabile Fede, sorella più che amica, sempre al mio fianco dal primo giorno della prima elementare. Non cambiare mai.

Grazie a Lapo, Giacomo, Tommaso e Edoardo che sono autentici amici e generatori del mio entusiasmo e della mia voglia di vivere. Sono sicuro che il nostro futuro sarà insieme.

Grazie a tutti gli amici di battigia e non che mi hanno sempre supportato anche quando non ero al massimo.

Grazie a Marcone, compagno di vagabondaggi sul Baltico e di degustazioni di salmone, per avermi ospitato in Finlandia e per aver sopportato che il suo appartamento si riempisse di schizzi, disegni e modelli. Ringrazio anche tutti gli amici conosciuti in Erasmus che mi hanno accompagnato tra laghi, saune e architetture finlandesi.

Grazie a Luigi, brillante architetto e impagabile amico, per i suoi suggerimenti e per la sua pazienza. Grazie a Giorgio, livornese DOC e architetto già dal 1985, che una domenica di marzo 'innescò' questo progetto.

Grazie a Federica e Nicole sempre pronte a darmi consigli e a trasmettermi energia. Con voi Milano è stata più bella.